

papa Anastasio; e vi rannodano il posteriore sacro donativo del Papa, ed alcuno si estese a convertire le parole *una gran parte de' corpi*, pel tutto e per l'intero di essi, come praticarono altri nel nominare alcuna parte insigne delle ss. *Reliquie (V.)* di diversi santi. — Qui è indispensabile una breve digressione, per indagare se vera la gita in Venezia di Benedetto III, e se le reliquie da lui inviate furono porzione, ovvero i corpi de' ss. Pancrazio e Sabina. Narrai negli articoli che indicherò in corsivo, oltre in altri che vi hanno relazione, come deposto e scomunicato da s. Leone IV, nel concilio di Roma tenuto nella Chiesa di s. Pietro in Vaticano nell'853, Anastasio già cardinale del Titolo della Chiesa di s. Marcello, per avere sì il titolo e la parrocchia abbandonati per 5 anni, egli nella morte di tal Papa sturbò l'Elezione del successore Benedetto III, e favorito dagli Ambasciatori dell'imperatore Lotario I, guadagnati da' fazionari scismatici, ad onta che il nuovo Papa avesse mandato a incontrare i messi imperiali, Adriano Scondicero e Graziano Superista, si volle introdurre nella cattedra apostolica. Però vedendo gli ambasciatori il popolo opporsi all'intronizzazione dell'Antipapa Anastasio, lo cacciarono dal Laterano e rimisero in libertà Benedetto III, ch'era stato dato in custodia a due malvagi preti, e da questi strapazzato e ingiuriato. L'elezione era seguita a' 17 luglio 855, e la Consagrazione ebbe luogo a' 24 o a' 29 settembre dello stesso anno, dilazionata appunto per attendere gli ambasciatori, che secondo l'uso invalso per imporre alle fazioni si doveano trovare presenti; laonde Benedetto III non poteva partire da Roma e poi era stato imprigionato, come riporta il Galletti, *Del Primicero e altri uffiziali del s. Palazzo*, p. 54 e 97. Il Novaes nella *Storia di Benedetto III*, riferisce la morte di s. Leone IV a' 17 luglio 855; vacò la s. Chiesa un mese e 12 giorni, fino alla consagrazione di Be-

nedetto III eletto a' 17 luglio medesimo, per avere Anastasio persistito nello scisma due mesi e alcuni giorni; ed i ministri imperiali tralasciarono di favorirlo, a motivo della costanza che videro nel clero e nel popolo in riconoscere Benedetto III per vero Papa, presente in Roma, ove morì dopo 2 anni, 6 mesi e 10 giorni di pontificato. Tra le due epoche vi è anacronismo. Poichè se lo dice eletto a' 17 luglio e consagrato a' 29 settembre, questo periodo è più lungo del da lui dichiarato. Affatto non parlano, che per lo scisma d' Anastasio fuggisse da Roma Benedetto III e che si recasse a Venezia, i seguenti altri scrittori da me posseduti e riscontrati. *Anastasio Bibliothecarii, De Vitis Rom. Pontificum, cum notis variorum*, t. 1, p. 394. Ciacconio, *Vitae Pontificum*, t. 1, p. 639, *cum nova Additio Oldoini*, il quale però riferisce quanto riporta il Morosini nell'*Historia di Venetia*, e trovandolo in questo a p. 69, ne preferisco il testo italiano e più intero. » Venne a Venetia nel suo principato (del doge Pietro Tradonico) dell'856 Papa Benedetto III, che da tutti gli ordini della città con grande riverenza et honore, come si conveniva, fu ricevuto. *Dicono alcuni* vi venisse per allontanarsi dalle turbolenze di Roma; essendo egli andato alla chiesa e monasterio di s. Zaccaria dall'abbadessa Agnese di casa Morosina, fu supplicato ad honorar il suo monasterio delli corpi di s. Pancratio e di s. Sabina, e ne fu con benignità grande da S. Santità ritornata a Roma gratiata". Per le quali reliquie avverte l'Oldoino: *Partem tantum horum Sanctorum Corporum Venetias misisse Benedictum affirmare nobis est opus, cum ex Martyrologio Romano, alisque fide dignis auctoribus habeamus Romae sacra haec Lipsana nostris etiam nisce temporibus fideles venerari*. Il Piazza nell'*Emerologio di Roma* a' 12 maggio, festa di s. Pancrazio, afferma venerarsi il suo corpo nella suburbana Chiesa di Roma